rassegna internazionale

Quale soluzione per il Kashmir?

Un proclama del «Consiglio rivoluzionario» del Kashmir, l'organizzazione che dirige la lotta antindiana, ha richiamato i due Stati quella indiana e quello pakistano all'onestà del problema che essi hanno risolvere se vogliono che la tregua in atto da ventiquattro ore diventi una pace duratura su basi solide. Nel proclama è detto infatti che la recrudescenza antindiana del Kashmir continuerà. La propria lotta non nostante l'accordo di tregua raggiunto tra Nuova Delhi e Rawalpindi. Le autorità indiane non hanno tardato a reagire. Il ministro della Difesa di Nuova Delhi ha dichiarato davanti al Parlamento che il Pakistan «continua a favorire l'infiltrazione di guerriglieri nella parte del Kashmir controllata dall'India». Il ministro ha tuttavia aggiunto che «per il momento l'India non mette in rapporto le infiltrazioni in questione con l'accordo sulla tregua», precisando però che l'esercito indiano ha ricevuto «rigorose istruzioni» per la repressione della guerriglia.

Si torna così ai motivi di origine del conflitto il che non può non preoccupare tutte le forze interessate al mantenimento della pace in quella zona del mondo. Il territorio sul quale i primi ministri dell'India e del Pakistan si incontreranno per affrontare questa questione sarà probabilmente quello sovietico. Alla accettazione dell'India della proposta sovietica infatti l'a fatto riscontro ieri a quanto sembra l'accettazione da parte del Pakistan. Secondo dispacci ufficiosi il primo ministro pakistano avrebbe già fatto pervenire a Mosca la sua risposta favorevole. All'incontro di Tashkent al quale però prossima sarebbe la data delle due parti dovrebbe partecipare fin dall'inizio il primo ministro sovietico. La notizia se confermata indicherebbe che si sarebbe una che gli altri pensano già alle basi di una possibile soluzione della questione del Kashmir. Resta da vedere se le posizioni si sono o meno avvicinate in questi ultimi giorni nel senso che quello sia il governo indiano che quello pakistano hanno potuto misurare appieno le conseguenze [illegible] per entrambi i paesi.

La [illegible] unica [illegible] Mosca il Pakistan [illegible] per [illegible] alle risoluzioni dell'ONU che prevedono il ricorso a un referendum [illegible] per la sovranità del Kashmir. L'India invece si oppone fermamente al ricorso [illegible] in sostanza la [illegible] che le parti del Kashmir occupate dall'India e parte [illegible] dell'Unione Indiana. Il [illegible] è [illegible] alla autodeterminazione [illegible] del popolo [illegible] Kashmir. Di fatto [illegible] l'autodeterminazione [illegible] del popolo [illegible] Kashmir [illegible] del Pakistan [illegible] contro l'unità dello Stato indiano [illegible] favorita anche dalla infiltrazione politica ed economica condotta dallo Stato indiano e dalla regione occupata. Il governo di Nuova Delhi sostiene che in atto il movimento di rivolta [illegible] organizzato [illegible] Pakistan. Un documento di verità forse [illegible] questa affermazione indiana. Ma è altrettanto vero che se non vi fosse un reale movimento popolare nel Kashmir non un aiuto pakistano basterebbe a tenere in vita una guerriglia che dura da anni e che in questi ultimi tempi ha creato notevoli difficoltà all'esercito indiano.

La questione come si vede è molto intrecciata. Tuttavia sempre che la tregua sia bilateralmente osservata India e Pakistan dovranno pur trovare una soluzione. Il difficile intervento [illegible] del Kashmir [illegible] Unione Indiana.

a. j.

Aperta la caccia alle streghe?

Algeri: nuova ondata d'arresti

Colpiti numerosi comunisti — Le misure possono essere in relazione con i prossimi negoziati con Washington

Dal nostro corrispondente

ALGERI 23

Gli arresti di Hocine Zahouane il membro dell'Ufficio politico del FLN che aveva preso la testa dell'ORP e di Bachir Hadj Ali che per vari anni è stato il Primo segretario del Partito comunista algerino sono stati seguiti da una ondata di altri arresti. I nomi non sono stati ancora resi pubblici dalle autorità si dice che tra di essi vi siano numerosi ex appartenenti al Partito comunista algerino. Sembra anzi che questa appartenenza passata e non la prova di una collaborazione attiva all'ORP o al FLN clandestino sia in molti casi la sola ragione del l'arresto. D'altra parte non ufficialmente sulla stampa e nella propaganda ufficiale siamo in presenza di un violento attacco contro il Partito comunista francese e il Partito comunista algerino. Campagne contro attentati passati che sono stati unanimemente respinti dal eroismo dei combattenti comunisti nella lotta per la liberazione dell'Algeria. Tra gli arrestati del resto figurerebbero i nomi di comunisti che hanno recentemente preso parte alla lotta armata.

Quanto alla liberazione di quattro degli otto ex-tutti francesi essa si spiega probabilmente col minimo interesse di questi arresti che hanno colpito in generale uomini e donne generalmente di [illegible] [illegible] [illegible]